

Formerà, a Osnabrück, gli specialisti nella creazione e mantenimento dei manti erbosi

Università dell'erba in Germania Quella di un campo di calcio è diversa da quella da golf

da Berlino
ROBERTO GIARDINA

Professore in erba, è l'ultima specializzazione nella Hochschule di Osnabrück. Non un docente di giovane età, ma uno specialista del manto erboso. A vedere le partite di calcio alla tv, i campi degli stadi italiani appaiono quasi sempre in condizioni disastrose. Perfino a volte quello mitico di San Siro. Chiazze calve, polverose o fangose, a seconda se piove o splende il sole. Solo quello di Cesena è sempre perfetto, ma il manto erboso dove giocano i bianconeri dell'Adriatico è artificiale. Se qualche campo è in ordine, dura poco.

I campi tedeschi sono sempre perfetti, non solo alla tv. Pure in Serie B o in terza divisione i *Kickers*, i giocatori, si muovono su erba in ottima salute. Merito degli impianti, certamente: lo stadio del Borussia Mönchengladbach è coperto, l'erba soffocherebbe, ma durante la settimana il campo intero scorre su dei *tapis roulant*, si sposta all'aperto, e ritorna al coperto solo per il tempo della partita. La salute dell'erba tedesca, sui campi di calcio o nei parchi pubblici, è merito anche del Professor **Martin Thieme-Hack**, primo docente per *Rasenmanagement*, in altre parole per la cura del manto erboso. «Sono stato di recente a Berlino con i miei allievi», ha raccontato alla *Süddeutsche Zeitung*, «i prati erano in condizioni pietose.

Almeno la metà era spelacchiata, appassita. Il comune non ha soldi per curarli. Che tristezza».

Grün ist die Farbe des Wohlstands, commenta il giornale, verde è il colore del benessere. I giardini sono la passione dei tedeschi, orgogliosi dei loro prati sempre perfetti e splendenti. La cura dell'erba, l'ho già scritto, è obbligatoria, in certi comuni ti multano se non la tagli e non estirpi le erbacce, e se non ti multano ci pensano i vicini a ricordarti il tuo dovere. La nascita di una facoltà specializzata in erba era dunque attesa e necessaria. Ed esiste anche una *Deutsche Rasengesellschaft*, la Drg, la società per il manto erboso, di cui è presidente il Doktor **Harald Nonn**: «Un manto erboso è un misto di erbe diverse», spiega, «che non hanno una finalità commerciale». L'estetica ha il suo prezzo. Secondo una storia che si tramanda, autentica o meno poco importa, un Lord inglese ha sentenziato che il prato perfetto è quello dove l'erba è stata appena brucata dalle pecore. Sarà, ma è poco pratico, negli stadi e altrove.

Per questo la Drg, e un'altra dozzina di associazioni simili, hanno investito per far nascere la facoltà dell'erba a Osnabrück. Il fatturato di quanti forniscono manti erbosi, e delle imprese che ne curano il mantenimento, è notevole benché non precisato. Rinnovare un campo di calcio costa non meno di 200 mila euro, e

altrettanto devono spendere i Club di golf. La plastica come a Cesena è più resistente ma non soddisfacente per i giocatori. A Osnabrück ritengono che sia una resa.

Un campo perfetto si crea con il giusto cocktail di erbe, che non è sempre lo stesso, sarebbe troppo facile. Cambia a seconda delle zone e delle condizioni climatiche, e della natura del terreno. Senza dimenticare l'uso: un pallone di calcio rimbalza in modo diverso da una pallina di golf, che, anzi, non dovrebbe rimbalzare ma scivolare, senza essere trattenuta o deviata dai fili d'erba. Negli stadi speciali lampade riscaldano il manto in certi punti, studiando le zone d'ombra, o dove più forte batte il sole durante la stagione. A Wolfsburg uno speciale impianto controlla la diversa aerazione necessaria all'erba: quella dell'area di rigore ha bisogno di cure più intense del manto a centro campo. Il Professor Martin non è del tutto ostile alle fibre artificiali: nell'Allianz Arena che ospita i campioni del Bayern, fili d'erba in polipropilene vengono mischiati a quelli naturali, non molti, a circa due centimetri di distanza uno dall'altro, un piccolo aiuto per rendere l'erba naturale più resistente. A Osnabrück si studia il prato del futuro, dove possa essere calpestata, cresca il meno possibile, costi poco ma sia resistente. Se un domani il Bayern vincerà la Coppa dei Campioni sarà anche merito del professore in erba.



Il professor Martin Thieme-Hack è il primo docente di Rasenmanagement (la cura del manto erboso) presso la Hochschule di Osnabrück

